



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IV NOVEMBRE"

Infanzia: Sante Tani,
Modesta Rossi, Rodari

Primaria:
Sante Tani, Masaccio

Secondaria di primo grado:
IV Novembre

Indirizzo: Via Rismondo 4, 52100 AREZZO tel 0575 905888 fax 0575 906671 CF 80001720517
email: aric83700g@istruzione.it pec: aric83700g@pec.istruzione.it www.ic4novembre.edu.it

Prot. n. 6196/2021

PIANO PER L'INCLUSIONE (ex P. A. I.) Decreto legislativo 66/17 e 96/2019

a.s. 2021/2022

STRUTTURA DEL PI

Il PI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Il PI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola. Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmata ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

PRINCIPI GENERALI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA

Dalla metà degli anni Novanta si iniziò ad utilizzare il termine "*integrazione scolastica*" che sotto intendeva il principio di integrazione al sistema, come mero *inserimento* degli alunni disabili nelle classi comuni. Questo approccio non garantiva la reale accoglienza e la promozione delle potenzialità individuali, perciò si è avuto un allargamento semantico del termine "*inclusione*" che ha comportato la modifica delle scelte della scuola affinché diventi capace di accoglienza sostanziale.

La nuova mentalità inclusiva comporta modifiche su due livelli:

- Interno alla scuola: diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.
- Esterno alla scuola: richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

In questi termini l'inclusione diventa un modello pedagogico dove il principio dell'accoglienza non può essere condizionato dalla disponibilità della "maggioranza" a inserire/inglobare una "minoranza", ma si basa sul riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che supera la condizione di disabilità allargandosi alla molteplicità delle situazioni personali, fino a

riconoscere *l'eterogeneità* come normalità. L'inclusività non deve essere considerata come un mezzo per scalare la normalità, piuttosto una peculiarità della normalità. A tal scopo si rende necessario il cambiamento di mentalità che delinea l'intervento inclusivo partendo dal contesto. La pedagogia inclusiva riconosce e promuove la personalizzazione dei percorsi e il riconoscimento dell'alterità come punto di forza per la formazione di tutti i soggetti in apprendimento. I docenti devono realizzare un progetto educativo che prenda avvio dalle conoscenze pregresse dei discenti, ne rispetti i tempi e le caratteristiche di apprendimento e promuova la capacità organizzativa e di ricerca. Il nuovo decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66 recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015 n. 107 così come il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019 che introduce inoltre importanti modifiche al decreto n. 66.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di “Bisogno *Educativo Speciale*” (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Le tipologie di B.E.S. sono comprese in 3 grandi categorie:

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)
3. Svantaggio

L'Istituto Comprensivo IV Novembre riconosce ed attua i principi della pedagogia inclusiva, a tal scopo è stato previsto nel PTOF di porsi in uno stato di scuola inclusiva per “Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione sociale con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto dei servizi degli Enti preposti e favorire il diritto allo studio dei minori adottati attraverso l'applicazione delle linee d'indirizzo del MIUR (lett. 1, p. 7, art.1, l. n.107/2015).”^[1]

[1] PTOF 2019/2022 I.C. IV Novembre-Arezzo

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020/21

Rilevazione dei BES previsti (è stato verificato ad ottobre 2020):	Infanzia	Primaria	Secondaria
disabilità certificate (Legge 104/92)	6	30	18
<input type="checkbox"/> minorati vista			
<input type="checkbox"/> minorati udito			
<input type="checkbox"/> Psicofisici			
disturbi evolutivi specifici			
<input type="checkbox"/> DSA		3	20
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP (disturbo oppositivo provocatorio)			
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo			
<input type="checkbox"/> Altro			
svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
<input type="checkbox"/> Socio-economico		6	2
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	55	66	43
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	12	8	
<input type="checkbox"/> Altro	1	7	
Totali (L. 104: n. e L. 170: n.)	6	30	18
N° PEI redatti dai GLHO	6	30	18
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di diagnosi clinica (alunni DSA e ADHD)	0	3	20
N° di PEP redatti dai Consigli di classe in assenza di diagnosi clinica (svantaggiati in genere)	68	75	45

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATI IN...	SÌ	NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
	Attività che coinvolgono l'intera classe: laboratorio teatrale verticale sull'astronomia; "Musicoterapia", Ragazzi di carta, Dance school, emozioni e relazioni,	X	

	yoga flex fitness, yoga, crescere con la musica, voci in cornice, lingue e libertà, la penna mi racconta.		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.): per esempio attività manuali “Creo e Imparo”	X	
	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
Assistenti Educativi e Culturali	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.): per esempio, Ragazzi di carta, e “Musicoterapia”, Dance school, emozioni e relazioni, yoga flex fitness, yoga, crescere con la musica, voci in cornice, lingue e libertà, la penna mi racconta. Progetto assistenza educativa per B.E.S. in collaborazione con le associazioni del territorio EFELANTI e verticale con maestre	X	
	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo		X
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X
Funzioni strumentali e/o coordinamento	Intercultura: Maria DE SIMONE POF: Valentina VACCARI Autovalutazione e Miglioramento:		

Referenti di Istituto (disabilità) Referenti di Istituto (DSA e BES)	Pieraccini Anna e Prato Mariachiara (<i>primaria</i>), Elmer Renate (<i>secondaria</i>) Patrizia Giustini (infanzia) Bardi Antonella (<i>secondaria</i>) Colamarino Maddalena (<i>primaria</i>) Referenti DSA: Bardi A. (scuola secondaria di I grado), Colamarino M. (<i>primaria</i>)
Gruppo di lavoro per l’Inclusione	D.S Chioccioli Marco, Dott. Luccherino (ASL Toscana sudest-Zona aretina) Elmer R., Prato M., Pieraccini A., Giustini P., S. Salvini, M. Colamarino, Verdelli M., Cocchi F., Fumagalli S., Adulti L., Luzzi, Bardi A., Polezzi P., Rubeca L., Picchioni M, Mascellino G., De Simone M., Albiani Vilma (ATA)

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATI IN...	SÌ	NO
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
	Altro: partecipazione al GLI	X	
Coinvolgimento famiglie	Partecipazione al GLI sia a dicembre che a maggio dell’anno scolastico corrente, come “luogo di incontro” per il confronto e la sintesi delle varie progettualità, per individuare e di condividere linee comuni di intervento e progetti attivati per l’inclusione scolastica degli alunni con DSA, BES e la L.104/92	x	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (“Pagella col Sorriso” per la comunicazione della valutazione e autovalutazione), colloqui in presenza di mediatori linguistici	X	

	<p>Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (protocollo di accoglienza e continuità alunni BES ed alunni adottati, GLOI) In accordo con i genitori saranno invitati ai GLOI finali i referenti delle rispettive nuove scuole scelte dagli alunni in uscita.</p>	X X	
	<p>Progetti/protocolli d'intesa formalizzati su disagio</p>	X	
<p>Rapporti con servizi territoriali, sociali e sanitari</p> <p>Rapporti con CTS</p>	<p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi)</p>	X	
	<p>Procedure condivise di intervento su disagio</p>	X	
	<p>Progetti territoriali integrati: “Alla scoperta del cibo” (Coop, AISA e Coldiretti), Progetto di formazione su emergenze sanitarie a scuola in collaborazione con U.O. Pediatria di Arezzo “Lingue in libertà 1” per bambini stranieri, Laboratorio OXFAM, progetto Art Attac.</p>	X	
	<p>Progetti integrati a livello di gruppi di scuole (per esempio continuità/orientamento). Scuola - lavoro con Liceo psicopedagogico e linguistico “V.Colonna”</p>	X	
	<p>Rapporti con CTS e CAT (Centro Territoriale Ausili) e AID (associazione italiana dislessia)</p>	X	
	<p>Progetti integrati a livello di gruppi di scuole (Laboratori scientifici aperti con ISIS “Fossombroni”). Progetti scientifici verticali (Laboratorio di zoologia, Progetto verticale musicale “Cantiamo insieme il Natale”, Teatro in verticale, Voci in cornice, Yoga a scuola, Dance School,)</p>	X	

Rapporti con privato, sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / Orientamento narrativo	X	
	Collaborazione con Ass. Arezzo per l'epilessia e con Ass. Culturale del Bangladesh per gli interventi di mediazione linguistica in bangla e urdu	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (riunioni continuative con referente Provveditorato e colleghi c/o ITIS, sede del CTS)	X	
Formazione docenti su	Didattica inclusiva e contro la dispersione scolastica (progetto No out) Orientamento narrativo Progetto triennale "Seguo la mia stella" sull'orientamento e contro la dispersione scolastica nell'ambito dei PEZ	X X	
	Formazione di Ambito territoriale: da stabilire		
	Formazione "Sostegno" PEI-ICF come redigere il nuovo Pei in collaborazione con l' Università di Verona e l' ITIS Galileo Galilei di Arezzo.	x	
	Corso formativo sulla G-Suite for Education per poter procedere al passaggio dalle videoconferenze zoom – Meet Corso Dislessia Amica Livello Avanzato Corso di formazione: Il metodo ABA.	x	

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (assistenza alla persona, assistenza alla comunicazione...)					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (volontariato, servizio civile,...)				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Strutturazione di un GLI verticale					X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Attraverso la collaborazione ed il continuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cercherà il prossimo anno di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni iscritti, utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. L’Istituto si proporrà di determinare momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell’intero consiglio di classe. Nell’anno scolastico passato si è continuato il progetto di Screening per i DSA per individuare precocemente situazioni di Bisogni Educativi Speciali e per mettere in pratica interventi didattici mirati sia alla prevenzione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento. Per gli alunni che passeranno di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un’osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell’evoluzione del quadro degli alunni, del PEI e del PDP che verranno redatti entro ottobre dell’anno successivo. Nell’ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si è già avviato ad una graduale digitalizzazione della documentazione (PEI, PDP, Verbali delle riunioni GLO e GLI, ecc...). Sempre ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all’analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell’intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto. Per la gestione più specifica dell’inclusione degli alunni con L. 104/92 sarà opportuno nominare almeno due figure strumentali (oppure due insegnanti alla primaria, una all’infanzia e una alla secondaria) che si occuperanno di coordinare il lavoro nei vari ordini di scuola, nei consigli di classe e di intersezione e dei team docenti. Inoltre sarà opportuno nominare dei membri di commissione per l’inclusione che lavoreranno nei singoli plessi. Come di consueto sarà importante di nominare almeno una figura che si occuperà degli alunni DSA/BES, oppure anche una alla scuola primaria e una alla scuola secondaria di I grado, per andare incontro alle esigenze più specifiche in riguardo. È stato costituito il gruppo GLI del quale fa parte anche la funzione strumentale dell’Intercultura.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Organizzare o favorire la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulla tematica dei BES a corsi di aggiornamento in sede o fuori sede, ma in questo periodo soprattutto online, avvalendosi anche del supporto del CTS oppure dei corsi dell’ambito, che annualmente vengono organizzati. In questo periodo di pandemia si è visto una forte organizzazione di webinar molto interessanti e facile da usufruire. Come quest’anno anche l’anno prossimo si dovranno prevedere per gli insegnanti non specializzati corsi sia interni che esterni per la gestione dei BES e l’approfondimento sulla normativa e sugli adempimenti da compiere durante l’anno scolastico, soprattutto per via dell’entrata in vigore della nuova normativa D.Lgs 96/19. Nel nostro istituto sono e saranno presenti alunni con disturbo dello spettro autistico, (sia ad alto che basso funzionamento) con esigenze molto diverse tra loro. Sarà opportuno continuare a partecipare a progetti che promuovono l’inclusione dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico (metodo ABA) e strutturati corsi di aggiornamento specifici. Inoltre si continuerà ad attuare un progetto per la valutazione logopedica degli alunni di scuola dell’infanzia, dove si reputa più necessario, in collaborazione con una specialista che informa gli insegnanti sui disturbi del linguaggio e sui segnali prodromici. Vale lo stesso per l’indagine per

l'individuazione di criticità per difficoltà di letto/scrittura nel secondo semestre della classe seconda scuola primaria e nel corso del primo anno della scuola secondaria (a ottobre/novembre). Tutti i corsi di aggiornamento, che ogni anno vengono presentati dai vari enti esterni sul tema dell'inclusione, verranno proposti a tutti i docenti dei vari ordini. Anche nell'anno prossimo verrà nuovamente distribuito il Vademecum per gli Insegnanti di Sostegno non specializzati, redatto durante l'anno scolastico 2018/19, sia per quanto riguarda gli aspetti didattici che amministrativi del lavoro. Quest'anno tutti gli insegnanti hanno partecipato ad un corso di formazione specifico per cui non parteciperanno agli incontri di Dipartimento d'istituto a hanno dedicato queste ore (6 ore) per la formazione specifica su come redigere il nuovo PEI su base ICF che verrà sicuramente ripetuto all'inizio dell'anno prossimo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Dopo l'entrata in vigore della decreto legislativo n. 66/2017 e n. 96/2019 è stato stabilito la distribuzione su livello nazionale un nuovo modello Pei su base ICF. Per l'anno scolastico in corso è stato ancora utilizzato il vecchio modello, ma da settembre 2021 verrà utilizzato il nuovo PEI con tutti i suoi allegati e le linee guida da seguire. Gli alunni con BES perseguiranno gli obiettivi minimi e le competenze minime in uscita definiti nei curricoli verticali. Il curricolo è stato redatto e condiviso anche dalla commissione continuità. Anche l'anno prossimo verranno predisposti delle prove comuni in entrata/uscita secondo uno schema proposto dalla commissione miglioramento e create nei Dipartimenti Disciplinari. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, nella scuola primaria, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe si confronteranno sulle modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevederanno anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Verranno stabiliti livelli essenziali di competenza che per consentire di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Incentivare e portare avanti tutte le attività già presenti ed attive quest'anno scolastico, come per esempio i corsi di L2 assistito da docenti di potenziamento, sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni nonché al personale docente. Come buona prassi si riterrà opportuno che nel primo incontro con i nuovi docenti di sostegno le funzioni strumentali ricorderanno tutti gli adempimenti e consegnino agli insegnanti di sostegno una scheda con relativo cronoprogramma (vademecum per gli insegnanti di sostegno) Si riterrà inoltre opportuno che le FS raccoglieranno preventivamente tutta la documentazione e provvederà a depositarla in segreteria. Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto, sia generali, sia riferiti a casi specifici, (anche fuori dai GLO) tra Funzioni Strumentali, Insegnanti di Sostegno, Assistenti Educativi, Specialisti. Tali incontri sono aperti anche ai docenti curricolari. (Incontri specifici su Classroom). La scuola secondaria di I° grado usufruirà di 6/7 insegnanti di sostegno, di cui 4 insegnanti di ruolo. Ai 4 docenti di sostegno che sono di ruolo, verranno attribuite complessivamente 9 ore dei casi più complessi; le altre ore saranno distribuite tra tutti gli alunni con L. 104. Come ogni anno verranno valorizzate le modalità di piccolo gruppo, la condivisione dei materiali, la partecipazione a lavori a classi aperte, la possibilità di usufruire di spazi predisposti anche per svolgere attività alternative. La scuola secondaria di I° grado verrà frequentata da n. 4 alunni con L. 104/92 con art. 3 comma 3, nella primaria 10 alunni e nell'infanzia 6 alunni. A valere sui fondi PEZ ogni anno viene introdotta nell'Istituto la figura dell'educatore per n. 8/12 ore settimanali suddiviso nei vari plessi, che affiancherà i docenti nella realizzazione progetti di inclusione per i diversamente abili e per i bambini con disagio di

vario tipo. Nella scuola primaria saranno presenti 20 insegnanti di sostegno di cui 7 di ruolo e 1 in assegnazione provvisoria e 7 a tempo determinato senza specializzazione; anche nell'anno successivo verrà richiesto un collaboratore O.S.S. per favorire le autonomie di base. Nella scuola dell'infanzia saranno presenti 5 insegnanti di sostegno, due di ruolo, tre con incarico non specializzati. Considerando l'alto numero di alunni con gravità, si renderà necessario prevedere: - un'organizzazione oraria con una certa flessibilità, anche nella definizione dell'orario degli insegnanti, attivando presenze e contemporaneità; - progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lunghe degenze (anche frammentate) non possono frequentare regolarmente le attività didattiche; - una gestione attenta degli insegnanti di sostegno con eventuale alternanza di due docenti, almeno una di ruolo, su alunni disabili con il connotato della gravità, per favorire la continuità, le eventuali sostituzioni e diminuire il rischio di Burn Out; - attenzione alla formazione delle classi, eterogeneità ben studiata e numerosità compatibile con le risorse umane, spazi e materiali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno e di potenziamento) e con le associazioni presenti nel territorio che offrono personale specializzato utile a seguire i ragazzi che presentino difficoltà nell'apprendimento. Valorizzare i talenti, le capacità e le attitudini individuali all'interno di un piccolo-medio gruppo. La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predisporrà progetti inclusivi da realizzare in ambito scolastico. Le varie Funzioni Strumentali, in collaborazione tra loro, nei casi di passaggio di alunni BES, DSA, H, tra un ordine e l'altro di scuola, verificheranno la corretta trasmissione della documentazione dalla scuola di provenienza a quella scelta, prevedendo anche dei momenti di incontro fra le Funzioni per monitorare il momento del passaggio. Quest'anno, a causa dell'emergenza Covid, non è stato possibile attivare il progetto per la preparazione all'esame di licenza media per gli alunni in difficoltà in orario extracurricolare (attualmente denominato "Arezzo coi miei occhi" che si svolge solo con insegnanti dell'organico potenziato oltre che con il Liceo Colonna di Arezzo). È stato però attuato un progetto, in collaborazione con l'OXFAM, che prevedeva dei collegamenti da remoto per il doposcuola e l'insegnamento della L2. Se anche l'anno prossimo non si potrà attivare dei corsi in presenza, si continuerà tutto online. Per gli alunni della primaria, nell'aiuto ai compiti e allo studio, si continuerà a fare riferimento agli operatori delle associazioni delle varie nazionalità presenti nel territorio (Bangladesh, Pakistan...) La scuola prevederà progetti finanziati dal PEZ tra cui teatro, educatore e O.S.S. (Star bene a scuola), Didattica laboratoriale e Recupero in classe, di gestione delle emozioni (Motricità Creativa, Musicoterapia, La penna mi racconta, etc.), Lingue in libertà, progetti di Legambiente (un progetto sul cambiamento climatico, P-Orto in città, Art Attack etc.) e il progetto "Cantiamo il Natale". Verranno attuati altri progetti previsti dal PTOF volti all'integrazione e all'inclusione: Italiano in tasca, conoscenza delle culture e delle religioni del mondo, la lingua bangla, incontri con i mediatori culturali dell'Associazione Culturale del Bangladesh.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie verranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione degli obiettivi delle scelte e delle strategie da adottare in ambito scolastico e familiare.
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI-PDP
- momenti di incontro e di confronto scuola/famiglia oltre quelli istituzionali.
- invito al GLI sia a dicembre che a maggio come momento di condivisione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

L'I.C. lavora sempre con maggior attenzione alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali elaborando un PDP, PEP o PEI.

Per ogni soggetto si è teso a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il PTOF si occupa alla costruzione di un curriculum verticalizzato e flessibile per seguire le esigenze di ciascun bambino/ragazzo, permettendo, attraverso la flessibilità della metodologia didattica e l'adeguamento dei contenuti, che gli studenti realizzino la propria soggettività e diversità nel percorso formativo.

I Dipartimenti lavorano alla strutturazione di prove in entrata ed uscita di tipo graduato a partire dal riconoscimento delle competenze minime fino alla valorizzazione delle competenze alte. In base alla riunione per dipartimenti gli insegnanti di sostegno preparano una raccolta di prove in ingresso e in uscita, condivise dagli insegnanti curricolari. I tre gradi scolastici comunicano attraverso i Dipartimenti riguardo alla costituzione di progettualità che si integrano e completano. Ne è d'esempio l'attenzione per l'inclusione e l'insegnamento dell'Italiano come lingua L2 che risponde alle esigenze di un territorio ad alta concentrazione di popolazione straniera: vi saranno progetti dedicati a partire dalla scuola dell'infanzia con le azioni condotte dall'insegnante di potenziamento, proseguendo nella scuola primaria con il progetto "Valore di ognuno è la ricchezza di tutti", fino a giungere alla scuola secondaria di primo grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di LIM, altre risorse sono il laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, laboratorio per tecnologia, la palestra, il laboratorio di scienze. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva, la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Nelle Commissioni e nei Dipartimenti si strutturano ed esplicitano le buone prassi inclusive. Ogni docente contribuisce secondo le risorse e competenze soggettive, a migliorare ed arricchire l'offerta formativa considerando anche l'importanza della didattica del fare. Vengono condivise le buone pratiche in merito all'inclusione utilizzate dai diversi consigli di classe/team docenti/sezioni. Un lavoro analogo di raccolta e condivisione continua ad essere effettuato sulle competenze dei docenti interni che permettono di attuare una didattica del fare (ceramica, attività sportiva, musica, potenziamento lingua inglese, tecnologia e informatica ECDL, Certificazione KET, Potenziamento del latino, Arezzo con i miei occhi, Madrelingua inglese, francese e spagnolo).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola parteciperà all'attribuzione di fondi per scuole a forte flusso migratorio (ex Art. 9 Regione Toscana aree a rischio) e ai progetti comunali PEZ (Piano Educativo Zonale). Inoltre, verrà portato avanti la collaborazione con gli enti del territorio e le associazioni di volontariato, ad esempio l'Ass. Culturale del Bangladesh, l'Ass. Arezzo per l'epilessia, Ass. Pratika, l'Ass. TMA, l'Associazione AID. Nel prossimo anno scolastico ci si propone di distribuire le risorse non spese nel corrente anno (a causa dell'emergenza COVID19) strutturando adeguati progetti (assistenza educativa a domicilio, potenziamento della lingua straniera etc..) con modalità condivise dagli enti erogatori. La scuola opera in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni H. Ci sarà l'inclusione di tirocinanti educatori che ne faranno richiesta nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'Università degli studi di Firenze, Siena e di Perugia. Si rinnoverà, se sarà possibile, la convenzione con il Liceo Colonna di Arezzo per l'inserimento di alunni in Alternanza SL nei progetti pomeridiani della scuola media.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto promuove un progetto ponte (continuità ed orientamento) e favorisce il raccordo tra i docenti di diversi ordini di scuola. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in special modo per quelli che presentano bisogni educativi speciali. Si devono coordinare percorsi fra le varie scuole attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti e metodologie didattiche. La commissione accoglienza e orientamento è stata incaricata di organizzare e formare alunni **tutor** che collaboreranno con il corpo docente per l'accoglienza e l'inserimento in prima elementare e prima media. Il progetto continuità deve coinvolgere il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Si riterrà opportuno che le FS incominci a partecipare ai GLO degli alunni in ingresso a partire da metà anno scolastico in modo da "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo dello studente. Per cercare di avere un quadro il più possibile completo dello studente l'azione dovrà essere completata con un periodo di "osservazione" diretta in classe. Progetto di orientamento in uscita.

La scuola dell'infanzia pone attenzione al momento del primo ingresso del bambino nella istituzione scolastica attraverso il progetto "Star bene insieme" che struttura un inserimento graduale finalizzato all'accettazione da parte di ogni bambino del nuovo contesto, rispettando i tempi e le esigenze di ognuno.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PERIODO DOPO IL LOCKDOWN A CAUSA DEL COVID – 19

Per gli alunni con BES il periodo di lockdown durante l'anno scolastico 19/20 e anche dei piccoli periodi dell'anno scolastico 20/21 ha rappresentato un periodo di totale o parziale isolamento. Agli alunni con BES in primis è venuto a mancare la loro routine, il tempo della scuola e della famiglia è stato totalmente ribaltato. Davanti a una situazione tale, che ci ha messo davanti ad una serie di criticità, la ripartenza della scuola a settembre è stato rivolto soprattutto al nuovo inserimento in classe con la consapevolezza di convivere con il Coronavirus e le rispettive regole da seguire. Sicuramente anche nell' anno scolastico prossimo ci saranno tante regole anti-Covid da seguire e non sarà una ripresa del tutto normale. Certamente si ripartirà con le relazioni da coltivare, senza ansia e di cercare di recuperare il tempo perduto. Una particolare attenzione sarà sempre rivolta alle famiglie che sono stati coinvolte nella situazione di fatica che l'emergenza ha portato con sé, quella

situazione che ha fatto vedere loro come può essere la vita dei propri figli senza scuola e senza routine quotidiane del gruppo dei pari e di altre situazioni educative.

Proprio per far fronte a questa nuova normalità e la situazione critica della pandemia che ci comporta a dover cambiare spesso l'assetto scolastico, si allega a questo piano d' inclusione (PI) il Regolamento per la didattica digitale integrata (DDI) che seguirà anche nell'anno scolastico prossimo.

Per l'attuazione del piano si richiedono ulteriori ore di sostegno.

Presentato al GLI il 18 maggio 2021

Letto, discusso e approvato al Collegio Docenti del 20 maggio 2021